

L'ASSEMBLEA DELL'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

Riunita nella seduta dell'11 settembre 2021 come da convocazione prot. n. 58/2021, sul terzo punto all'odg relativo agli esiti della Sessione Ulteriore del XXXIV Congresso Nazionale Forense del 23 e 24 luglio 2021

PREMESSO

- 1- Che l'Organismo Congressuale Forense, cogliendo una esigenza diffusa dell'Avvocatura Italiana e in esecuzione di diversi motivati deliberati congressuali, ha avviato una riflessione profonda e strutturale sulla tenuta del quadro normativo dato dalla legge di Ordinamento Forense n. 247/2012 e dalle altre previgenti disposizioni che sono rimaste in vigore in un mutato disegno sistematico: riflessione che ha comportato, nell'arco di un biennio, la consultazione e il coinvolgimento attivo di tutte le componenti istituzionali e associative dell'Avvocatura e degli stessi Delegati Congressuali;
- 2- Che in relazione a tale riflessione, questa Assemblea, con deliberazione del 24.07.2020, ha richiesto formalmente che fosse convocata una sessione ulteriore del Congresso Nazionale Forense, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, 8° co., dello Statuto Congressuale, tra l'altro, sul tema specifico della riforma dell'Ordinamento Forense;
- 3- Che tale richiesta, inoltrata al Consiglio Nazionale Forense con nota prot. n. 89/2020 del 9.09.2020, non ha potuto trovare esecuzione, in ragione del rinfocolare dei contagi dell'epidemia di COVID avutosi a partire dall'ottobre 2020;
- 4- Che l'Organismo Congressuale Forense, in attesa che il Consiglio Nazionale Forense desse attuazione al proprio deliberato n. 269 del 16.10.2020 sinergicamente volto alla strutturazione di un percorso di riforma della legge

Organismo Congressuale Forense

professionale condiviso, ha dapprima intensificato l'interlocuzione con tutte le componenti rappresentative dell'Avvocatura (istituzionali e associative) e poi, stante anche le ulteriori problematiche post-pandemiche innescate dalla crisi economica e dai nuovi modelli di interazione sociale e lavorativa, con delibera del 30.04.2021 trasmessa al CNF con nota prot. n. 45/2021 del 12.05.2021, ha reiterato la richiesta di indizione della sessione ulteriore del Congresso sui temi già indicati (ordinamento giudiziario, ordinamento forense e statuto congressuale) estesi al più generale e prioritario tema della sostenibilità della giurisdizione e della professione e dell'utilizzo delle risorse del Recovery Fund;

- 5- Che il Presidente del Consiglio Nazionale Forense ha convocato la sessione ulteriore del Congresso Nazionale per i giorni 23 e 24 luglio 2021, ponendo all'ordine del giorno il seguente tema: "La sostenibilità della Giurisdizione e della professione forense nella contemporaneità e nel futuro post-pandemico che comprendeva espressamente, quale punto b- dei sottotemi "L'Avvocato e il suo ruolo: le riforme ordinamentali - Ordinamento giudiziario, Ordinamento Forense e Statuto Congressuale";
- 6- Che la mozione presentata dall'Organismo Congressuale Forense su "L'AVVOCATO E IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ DEL NUOVO MILLENNIO – PER LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO FORENSE E DELLO STATUTO CONGRESSUALE" non è stata ammessa ai lavori congressuali in ragione della decisione assunta dall'Ufficio di Presidenza che l'ha ritenuta non attinente al tema congressuale, al pari di altre presentate, da più parti, in materia di ordinamento forense ed egualmente respinte (decisioni assunte con l'astensione dei componenti di nomina OCF, per evidenti ragioni di conflitto di interesse);

Organismo Congressuale Forense

- 7- Che tale decisione, oltre che in contrasto con il tema congressuale sopra riportato, che includeva espressamente la questione ordinamentale e statutaria tra quelle essenziali per affrontare la questione della “sostenibilità della giurisdizione e della professione forense nella contemporaneità e nel futuro post-pandemico”, si è posta sia in violazione dell’art.3, 8° comma (anche in ragione del principio generale posto dal comma 6° dello stesso articolo 3) dello statuto congressuale, in relazione alle richiamate deliberazioni dall’OCF volte all’inserimento della riforma dell’ordinamento forense tra i temi congressuali (in quanto l’OCF dispone al riguardo di una insindacabile potestà di impulso al congresso), sia in distonia con il dibattito svoltosi il 23.07.2021 nella sessione congressuale dedicata appunto alla riforma ordinamentale;
- 8- Che, comunque, l’aggravarsi della crisi economica che ha investito il ceto professionale, l’ulteriore incedere dei nuovi modelli di interazione sociale e lavorativa, le profonde riforme intraprese dal governo anche in relazione alle scelte strategiche in merito all’utilizzo dei fondi del Recovery Fund e, non ultimo, l’intenso dibattito pubblico accesi negli ultimi mesi sull’identità dell’Avvocatura Italiana e sulla “*fuga dagli albi*”, ha posto con rinnovata urgenza e centralità l’esigenza di un ripensamento profondo della legge di ordinamento professionale;
- 9- Che l’Organismo Congressuale Forense, che tempestivamente ed efficacemente aveva colto l’urgenza di avviare una riflessione di riforma della legge professionale e l’imprescindibile necessità che tale percorso si svolgesse con il concorso di tutte le componenti dell’Avvocatura e nella sintesi di tutti gli apporti, ritiene necessario che il prossimo Congresso (la cui celebrazione prevista nella sede di Lecce è stata differita in ragione delle misure anti-covid) sia dedicato appunto alla riforma dell’ordinamento forense, sul presupposto

Organismo Congressuale Forense

che dalla fase delle analisi si passi, da subito e anche sulla scorta delle prospettazioni di cui alla mozione presentata alla sessione congressuale del 23-24.07.2021 (ancorché non ammessa al dibattito e al voto dell'aula), ad un nuovo percorso di concreta formulazione di proposte di riforma, egualmente nel confronto attivo con tutte le componenti dell'Avvocatura e nel concerto con le istituzioni nazionali, i cui esiti potranno essere poi definitivamente vagliati dall'assise congressuale nella suddetta sede;

- 10- Che un così profondo lavoro di revisione dell'ordinamento forense pone la necessità di importanti interventi di modifica e coordinamento anche dello statuto congressuale;
- 11- Che, stante l'ampiezza e l'articolazione del tema inerente alla legge professionale atteso che per di più esso si lega alla questione della sostenibilità della professione forense, occorre che la sua accorta formulazione sia sottoposta all'approvazione da parte dell'assemblea nella prossima seduta dell'8/9.10.2021, così da permettere all'Organismo esercitare compiutamente la potestà di fissare gli argomenti congressuali attribuitagli, in modo insindacabile, dallo statuto congressuale;
- 12- Che per tale ultima ragione, appare necessario che la prossima seduta del Comitato Organizzatore del Congresso sia fissata in data successiva al 9.10.2021;

tanto premesso

DELIBERA

- a- Di avviare immediatamente un percorso di concreta formulazione di proposte di riforma della legge di ordinamento forense e dello statuto congressuale da sottoporre ai lavori del XXXV Congresso Nazionale Forense, da svolgersi nel confronto attivo con tutte le componenti dell'Avvocatura e nel concerto con le istituzioni nazionali, partendo dalle analisi già svolte dall'Assemblea e dal

Organismo Congressuale Forense

risultato del confronto attivo svolto negli ultimi due anni dall'OCF oltre che dagli esiti del dibattito congressuale tenutosi sul tema il 23.07.2021 nella prima giornata della sessione ulteriore;

- b-** Di dare mandato all'Ufficio di Coordinamento di elaborare il tema inerente alla riforma dell'Ordinamento Forense e dello statuto congressuale, di cui l'Organismo Congressuale richiederà l'inserimento all'ordine del giorno del XXXV Congresso Nazionale Forense ai sensi dell'art. 3, 6° co. dello statuto congressuale, al fine di darne approvazione nella prossima seduta assembleare dell'8/10.2021;
- c-** Di dare comunque mandato all'Ufficio di Coordinamento affinché, ove la seduta del Comitato Organizzatore si tenga in data anteriore, faccia formale richiesta, ai sensi del richiamato comma 6° dell'art. dello statuto congressuale, affinché il tema portante del XXXV Congresso sia comunque dedicato alla riforma dell'ordinamento forense e dello statuto congressuale.

Il Segretario

Avv. Vincenzo Ciraolo



Il Coordinatore

Avv. Giovanni Malinconico

